



La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO
VIA NOMENTANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: parrocchia@gesumaestro.it

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXVIII - N° 21 DEL 20 MAGGIO 2012 - ACENSIONE - ANNO B - BIANCO

La Parola di Dio Domenica 20 Maggio 2012

Prima Lettura	At 1,1-11
Salmo Responsoriale	Sal 46
Seconda Lettura	Ef 4,1-13
Vangelo	Mc 16,15-20

Calendario della Settimana

Domenica 20	S. Bernardino da Siena
Lunedì 21	Ss. Cristoforo Mag. e c.; S. Carlo Eugenio
Martedì 22	S. Rita da Cascia
Mercoledì 23	S. Efebo Desiderio; S. Giovanni B. de Rossi; S. Onorato
Giovedì 24	Madonna Ausiliatrice; S. Vincenzo di L.
Venerdì 25	S. Beda; S. Gregorio VII; S. Maria M. de' P.
Sabato 26	S. Filippo Neri; S. Lamberto di Vence

Nelle forme colorite del linguaggio orientale

mons. Roberto Brunelli

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Alla Maddalena, la prima persona cui si è manifestato appena risorto, Gesù dice (Giovanni 20,17): "Non trattenermi, perché non sono ancora salito al Padre". Se ne deduce che è salito subito dopo, e da presso il Padre è poi 'sceso' tante volte per farsi vedere e toccare dai suoi amici. Quaranta giorni dopo, però, ha messo fine alle sue apparizioni, e perché gli apostoli capissero che quella era l'ultima si è 'fatto vedere' mentre saliva al cielo. E' questo l'evento che si celebra oggi, solennità dell'Ascensione. La liturgia ne dà due versioni, sostanzialmente coincidenti ma ciascuna arricchita da distinti particolari. Tra gli altri, nella prima lettura (Atti degli Apostoli 1,1-11) si preannuncia la Pentecoste ("Riceverete la forza dallo Spirito Santo"), mentre il vangelo (Marco 16,15-20) preannuncia segni sorprendenti. "Andate in tutto il mondo e proclamate il vangelo ad ogni creatura; chi crederà e sarà battezzato sarà salvo. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demoni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno". Sono espressioni da non prendere alla lettera: il loro significato va ricercato sul piano della fede; nelle forme colorite del linguaggio orientale, vogliono dire che la fede consente di superare le tentazioni al male, rende immuni dai pericoli che in-

sidiano la vita spirituale, mette in grado di compiere il bene, come lodare Dio finalmente nel modo giusto ("parleranno lingue nuove") e pregare per gli altri (i malati, per esempio) con speranza di essere esauditi. Sempre Marco aggiunge che Gesù, dopo aver parlato agli apostoli, fu elevato in cielo "e sedette alla destra di Dio": è il modo per dire che il Padre ha gradito l'opera compiuta dal Figlio in terra, e per questo lo accoglie presso di sé, assegnandogli il posto d'onore. Da qui le più frequenti raffigurazioni della Trinità, con il Figlio assiso alla destra del Padre, e tra loro il simbolo dello Spirito Santo, vale a dire dell'Amore che li lega. Altro particolare del vangelo di Marco, la dichiarazione esplicita che gli apostoli eseguirono il mandato: "Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro". L'ascensione segna una svolta nel percorso della redenzione, che da Gerusalemme dove si è compiuta si dilata in dimensione universale; il gruppo sino allora compatto si scioglie: mentre il Redentore 'parte' verso il cielo, gli apostoli partono ciascuno in una direzione diversa. La tradizione precisa quale sarebbe stata la meta di ciascuno: per Matteo l'Etiopia, per Tommaso l'India e così via; ma il pensiero va piuttosto all'apostolo su cui siamo informati con ricchezza di particolari, Paolo, l'infaticabile viaggiatore che portò il vangelo nell'attuale Turchia, in Grecia e a Roma. E dopo di lui si pensa all'innumerabile schiera di missionari che da venti secoli, si sa con quanto eroismo non di rado espresso dal martirio, continuano l'opera degli apostoli, per rendere partecipe il maggior numero possibile di persone dei benefici derivanti da quello che Gesù ha detto e realizzato. C'è davvero del prodigioso, nel fatto che da undici uomini si sia potuto sviluppare un organismo in cui si sono ritrovati e si ritrovano milioni e milioni di credenti. Umanamente impossibile, la spiegazione va cercata altrove. Ne sono indizio le parole riportate: "Il Signore agiva insieme con loro". E con uno scopo ben preciso. Il gruppo compatto, costituito da Gesù con i primi apostoli, si è sciolto; i loro seguaci si sono diffusi e sono presenti nel mondo intero; ma non si sono dispersi: li mantengono uniti la fede e l'amore, insieme con la speranza. La speranza, in particolare, di ricomporsi in unità, al cospetto di Colui che tutti ci ha preceduto presso il Padre suo e Padre nostro.

Battesimi

Bianconi Alessandro
Palmieri Riccardo
Panzironi Najlah

Defunti

Foresi Elena, 83

Avvisi

1. Da martedì 22 a giovedì 24 maggio ogni sera, durante la Messa delle ore 18.30: Triduo in preparazione alla Pentecoste.
2. Sabato prossimo, 26 maggio, la S. Messa delle ore 18.30 sarà celebrata presso la chiesa delle Suore di Gesù Redentore, via I Maggio, 43.
3. Sabato 26 maggio alle ore 21.00 nella nostra chiesa parrocchiale: Veglia diocesana di Pentecoste presieduta dal Vescovo (essendo una celebrazione diocesana, in cui ospitiamo anche fedeli provenienti dalle altre parrocchie, preghiamo tutti i torluparesi che volessero partecipare a non parcheggiare nel campetto della Parrocchia per lasciare il posto ai 'forestieri': è un gesto di accoglienza!!!)

Venerdì 25 maggio si terrà il consueto pellegrinaggio mariano per la conclusione del mese di maggio. Quest'anno il pellegrinaggio si farà al santuario di S. Maria delle Grazie a Ponticelli Sabino. La partenza è alle ore 20.30 da piazza Varisco. Il rientro è previsto intorno alla mezzanotte. Iscrivere in ufficio parrocchiale. Il costo del pullman è di euro 7,00.

Mese di Maggio. In preghiera con Maria

Durante il mese di maggio si pregherà il Rosario (oltre che in chiesa alle ore 18.00) presso le seguenti famiglie, iniziando da mercoledì 2 maggio fino a mercoledì 30 maggio:

- ◆ Lunedì alle ore 21.00 da Maringalli Marsilia (fam. Capomagi) via Nomentana, 637
- ◆ Lunedì alle ore 21.00 da Cola Paola (fam. Turi) via Quarto Conca, 125
- ◆ Martedì alle ore 21.00 da Barlattani Mercedes (fam. Schiavi) via Pirandello, 15
- ◆ Mercoledì alle ore 21.00 da Colosimo Rosa (fam. Basile) via degli Abeti, 43
- ◆ Giovedì alle ore 21.00 da Cesetti Roscini Pia (fam. Rossi) via Nomentana, 438
- ◆ Venerdì alle ore 21.00 da Marras Antonietta (fam. Calcajoli) via Doganella, 17
- ◆ Venerdì alle ore 21.00 presso la Cappella di Casa S. Cuore, via I Maggio 37

Domenica scorsa, 13 maggio, al termine della Processione in onore di N. Signora di Fatima, don Paolo ha annunciato chi sarà il nuovo Parroco di Tor Lupara.

Si riporta una breve parte della comunicazione:

Carissimi fratelli e sorelle,
come ben sapete nella Messa Crismale del mercoledì santo, 4 aprile, il Vescovo mi ha nominato Vicario Generale della nostra Diocesi e, come lui stesso ha annunciato durante la Messa celebrata in questa Parrocchia il 19 aprile, questo incarico, che è per il bene della Diocesi, è a tempo pieno e richiede che io lasci la Parrocchia per trasferirmi nella Curia Vescovile di Poggio Mirteto. Dal 26 aprile ho iniziato questo nuovo servizio alla Chiesa Sabina, servizio che è diventato effettivo con il decreto di nomina emesso il 29 aprile e con la professione di fede ed il giuramento di fedeltà avvenuto, davanti al Vescovo, il 2 maggio scorso.

Desideroso di provvedere al bene di questa amata Parrocchia, il Vescovo ha nominato il nuovo Parroco: don Vito Gomelino.

Don Vito ha compiuto quest'anno 40 anni ed è prete da 14 anni. Da oltre 10 anni è parroco delle Parrocchie di S. Giovanni Battista in Torricella Sabina e di S. Lorenzo in Poggio san Lorenzo (provincia di Rieti). È un mio carissimo amico, nonché compaesano e da diversi anni abbiamo lavorato insieme nell'Ufficio Liturgico diocesano. Sono sicuro che sarà un ottimo Parroco, come finora lo è stato nelle attuali Parrocchie.

Don Vito inizierà il suo nuovo incarico nel mese di settembre. Nel frattempo io sarò diviso tra la Curia di Poggio Mirteto e la nostra Parrocchia, che lascerò definitivamente il 16 settembre mentre don Vito sarà ufficialmente presentato dal Vescovo il 22 settembre. Nel frattempo non manchi la preghiera di tutti per me e per il nuovo Parroco.

don Paolo